

(N. 2112)

# SENATO DELLA REPUBBLICA

---

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro dei Lavori Pubblici

(ALDISIO)

di concerto col Ministro *ad interim* del Tesoro

(VANONI)

e col Ministro del Bilancio

(PELLA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 3 GENNAIO 1952

---

Autorizzazione di spesa per lavori urgenti di sistemazione del fiume Reno.

---

ONOREVOLI SENATORI. — È ben nota, purtroppo, la eccezionale gravità dei danni causati dalle piene del fiume Reno nella decorsa stagione autunno-invernale. Esse hanno provocato ingenti rotture di argini, aggravando enormemente la situazione verificatasi in seguito alle precedenti rotte dell'autunno 1949 e della primavera 1950, cosicché il fiume ne è risultato completamente disalveato e la sua intera portata si è riversata nelle campagne adiacenti, allagando migliaia di ettari di terreno, con gravissimi danni e con enorme allarme per le locali popolazioni.

Pertanto, i lavori per la riparazione e la sistemazione delle arginature del Reno (classificate nella 2<sup>a</sup> categoria delle opere idrauliche) rivestono carattere di assoluta, estrema

urgenza e debbono essere eseguiti al più presto ad evitare il verificarsi di altri danni che ammonterebbero a decine di miliardi, qualora il Reno, come è purtroppo probabile, abbia un'altra piena, anche se di portata inferiore alle ultime verificatesi.

E poichè le somme stanziato nello stato di previsione di spesa del Ministero dei lavori pubblici per il corrente esercizio 1951-1952 risultano assolutamente inadeguate per far fronte alle cennate esigenze, si rende necessario provvedere, con apposita legge, alla autorizzazione della spesa di lire 2.000.000.000, occorrente per la immediata esecuzione dei più urgenti lavori che valgano a fronteggiare le prevedibili piene del Reno, giusta progetti già approvati dal Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Tali lavori, si ripete, sono indispensabili per evitare altre possibili rotte del fiume, non potendo avere immediata efficacia quelli dello scolmatore del Cavo Napoleonico, di cui ad altra recente legge, che andranno ad eseguirsi in non meno di tre esercizi.

All'uopo provvede l'unito disegno di legge col quale, attesa l'urgenza dei lavori di che

trattasi, viene anche disposto che la esecuzione dei medesimi sia attribuita alla competenza del Provveditorato regionale alle Opere pubbliche per l'Emilia. Viene anche disposto, per ovvi motivi, che l'approvazione dei relativi progetti equivale a dichiarazione di pubblica utilità delle opere, da considerarsi urgenti e indifferibili a tutti gli effetti di legge.

## DISEGNO DI LEGGE

### Art. 1.

È autorizzata la spesa di lire 2.000.000.000 per provvedere alla esecuzione di lavori urgenti di sistemazione delle opere idrauliche di 2ª categoria del fiume Reno, salvo il recupero delle quote a carico degli interessati in base al testo unico sulle opere idrauliche approvato con regio decreto 25 giugno 1904, n. 573, e successive modificazioni e con le norme di cui al regio decreto 19 novembre 1921, n. 1688.

L'esecuzione dei lavori di cui al precedente comma è attribuita, anche in deroga alle vigenti disposizioni, alla competenza del Provveditorato regionale alle Opere pubbliche per l'Emilia.

### Art. 2.

L'approvazione dei progetti dei lavori di cui al precedente articolo equivale a dichiarazione

di pubblica utilità e i lavori medesimi sono considerati urgenti e indifferibili a tutti gli effetti di legge.

### Art. 3.

La spesa di lire 2.000.000.000 di cui al precedente articolo 1 sarà stanziata nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1950-51.

Alla copertura del relativo onere viene destinata una corrispondente aliquota delle maggiori entrate di cui al terzo provvedimento di variazioni alle entrate dell'esercizio medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad introdurre con proprio decreto nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici le variazioni occorrenti per l'attuazione della presente legge.

### Art. 4.

Le somme eventualmente non impegnate nell'esercizio 1950-51 sono portate in aumento nell'esercizio successivo.